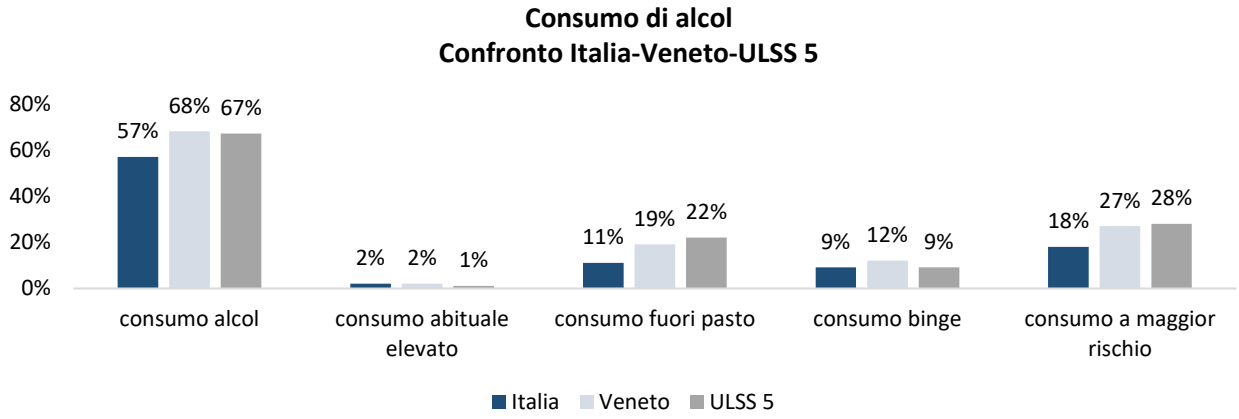
CONSUMO DI ALCOL

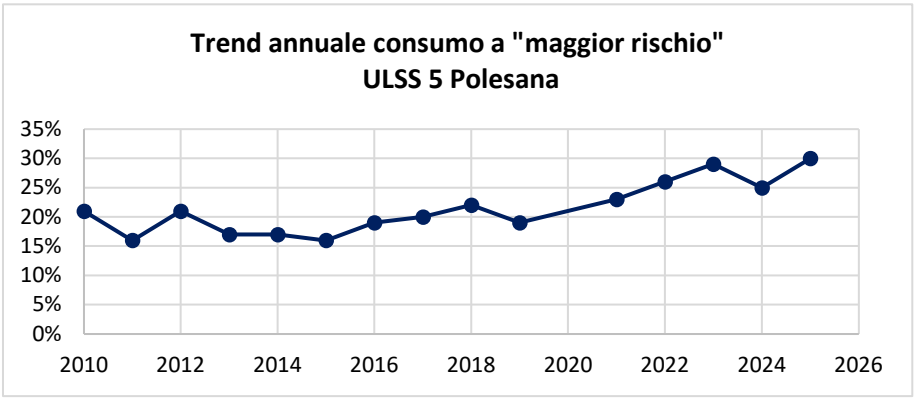
ULSS 5 Polesana

Sistema di Sorveglianza PASSI anni 2024-2025



Il 33% degli adulti di età compresa tra i 18 e i 69 anni e residenti nel territorio dell'ULSS 5 Polesana dichiara di **non consumare** bevande alcoliche ma più di 1 su 4 (28%) ne fa un uso definito a "maggior rischio" per la salute, per quantità o modalità di assunzione.

L'andamento temporale mostra, a partire dell'anno 2021, un trend in aumento fino a raggiungere il valore massimo nel 2025 (30%).
Il consumo a **"maggior rischio"** è più frequente fra gli uomini (32% vs 23% nelle donne), fra le persone socialmente avvantaggiate (alto livello di istruzione o nessuna difficoltà economica), fra i giovanissimi (18-24 anni: 68%) e decresce con l'avanzare dell'età (50-69 anni: 15%).





Nell'ULSS 5 Polesana il 9% della popolazione è classificabile come consumatore **"binge"**.
Il consumo "binge" è più frequente negli uomini (13% vs 4% nelle donne), tra le persone che hanno conseguito il diploma di scuola media superiore (11%), tra chi dichiara di avere molte difficoltà economiche (15%), tra i giovani in particolar modo tra i giovanissimi (18-24enni: 19%), valore che diminuisce con il crescere dell'età e che si attesta al 6% fra i 50-69enni.

Consumo abituale elevato

Consumo medio giornaliero maggiore di 2 unità alcoliche (UA) per gli uomini e 1 unità alcolica per le donne.

Binge Drinking

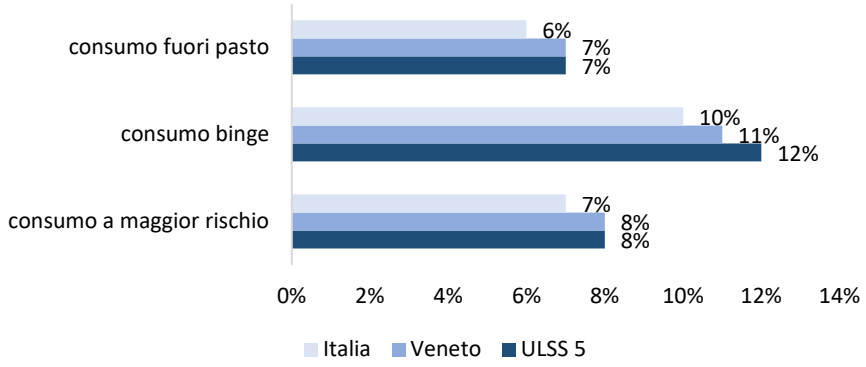
Consumo in una singola occasione e in un ristretto arco di tempo (2-3 ore) di 5 o più unità alcoliche per gli uomini o 4 o più unità alcoliche per le donne.

Consumo a maggior rischio

Comprende tre comportamenti specifici: consumo abituale elevato e/o consumo episodico eccessivo (binge drinking) e/o consumo esclusivamente o prevalentemente fuori pasto.

In PASSI l'intervallo temporale di riferimento è l'assunzione di alcol nei 30 giorni precedenti l'intervista.

Categorie di bevitori consigliati di bere meno
Confronto Italia-Veneto-ULSS 5



I consigli dei medici e degli operatori sanitari possono agevolare il raggiungimento di obiettivi quali la riduzione della quantità di alcol consumata e l'eliminazione del consumo in determinate situazioni (guida, lavoro, gravidanza, presenza di patologie).
Nell'ULSS 5 Polesana l'attenzione degli operatori sanitari al problema dell'abuso di alcol appare ancora troppo bassa anche se con valori leggermente superiori rispetto al resto d'Italia. A ricevere il consiglio di ridurre il consumo di alcol sono principalmente coloro che fanno un consumo binge.

Nell'ULSS 5 Polesana 6 intervistati su 100 ha riferito di aver **guidato sotto l'effetto dell'alcol** nei 30 giorni precedenti l'intervista. È un comportamento riferito maggiormente dagli uomini (9% vs 3% delle donne), dai 25-34enni (15%), dalle persone con un titolo di studio di media superiore (9%) e con nessuna difficoltà economica (6%).
Il 39% dei guidatori riferisce di esser stato fermato dalle Forze dell'Ordine, indipendentemente dall'uso di alcol, in media 1,5 volte nei 12 mesi precedenti l'intervista. Fra i fermati, il 9% dichiara di essere stato sottoposto all'etilotest. La percentuale di controlli con etilotest è maggiore nella fascia d'età 50-69 anni (11%).



Il consumo di alcol provoca, come effetto immediato, alterazioni comportamentali che possono sfociare in episodi di violenza, essere causa di incidenti stradali, infortuni sul lavoro, comportamenti sessuali a rischio; ulteriormente può indurre assuefazione e dipendenza. Inoltre, l'alcol è associato a numerose malattie a carico dell'apparato gastroenterico, del sistema cardiovascolare, del sistema nervoso e a tumori.
Non esiste un consumo sicuro per la salute e i rischi di danni alcol-correlati variano in funzione di diversi fattori: quantità complessiva di alcol bevuta abitualmente, quantità di alcol assunta in una singola occasione, modalità e contesto di assunzione dell'alcol, caratteristiche individuali (sesso, età, condizioni patologiche preesistenti).

Assumiamo la stessa quantità di alcol se beviamo:



Presso il Servizio per le Dipendenze (SerD) dell'ULSS 5 Polesana sono attivi ambulatori di alcologia per una presa in carico multidisciplinare personalizzata.
Sono disponibili informazioni al sito internet: https://www.aulss5.veneto.it/dipartimento-per-le-dipendenze

Che cos'è il sistema di sorveglianza PASSI?
PASSI (Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia) è un sistema di sorveglianza della popolazione adulta. L'obiettivo è stimare la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute, legati a comportamenti individuali, oltre alla diffusione delle misure di prevenzione. Un campione di residenti di età compresa tra i 18 e i 69 anni viene estratto con metodo casuale dall'elenco dell'anagrafe sanitaria. Personale dell'ULSS, specificamente formato, effettua interviste telefoniche con un questionario standardizzato. I dati vengono trasmessi in forma anonima all'Istituto Superiore di Sanità.
Per maggiori informazioni: Sorveglianza PASSI (adulti 18-69 anni) http://www.epicentro.iss.it/passi/

A cura di: Paolo Portesan - coordinatore aziendale sorveglianza PASSI ULSS 5 Polesana, Marinella Cattozzo UOSD Epidemiologia ULSS 5 Polesana